

DANNY WALLACE

HAMISH

E I FERMAMONDO

ILLUSTRAZIONI
DI JAMIE LITTLER



Rizzoli



HAMISH

E I FERMAMONDO

DANNY WALLACE

ILLUSTRAZIONI DI JAMIE LITTLER

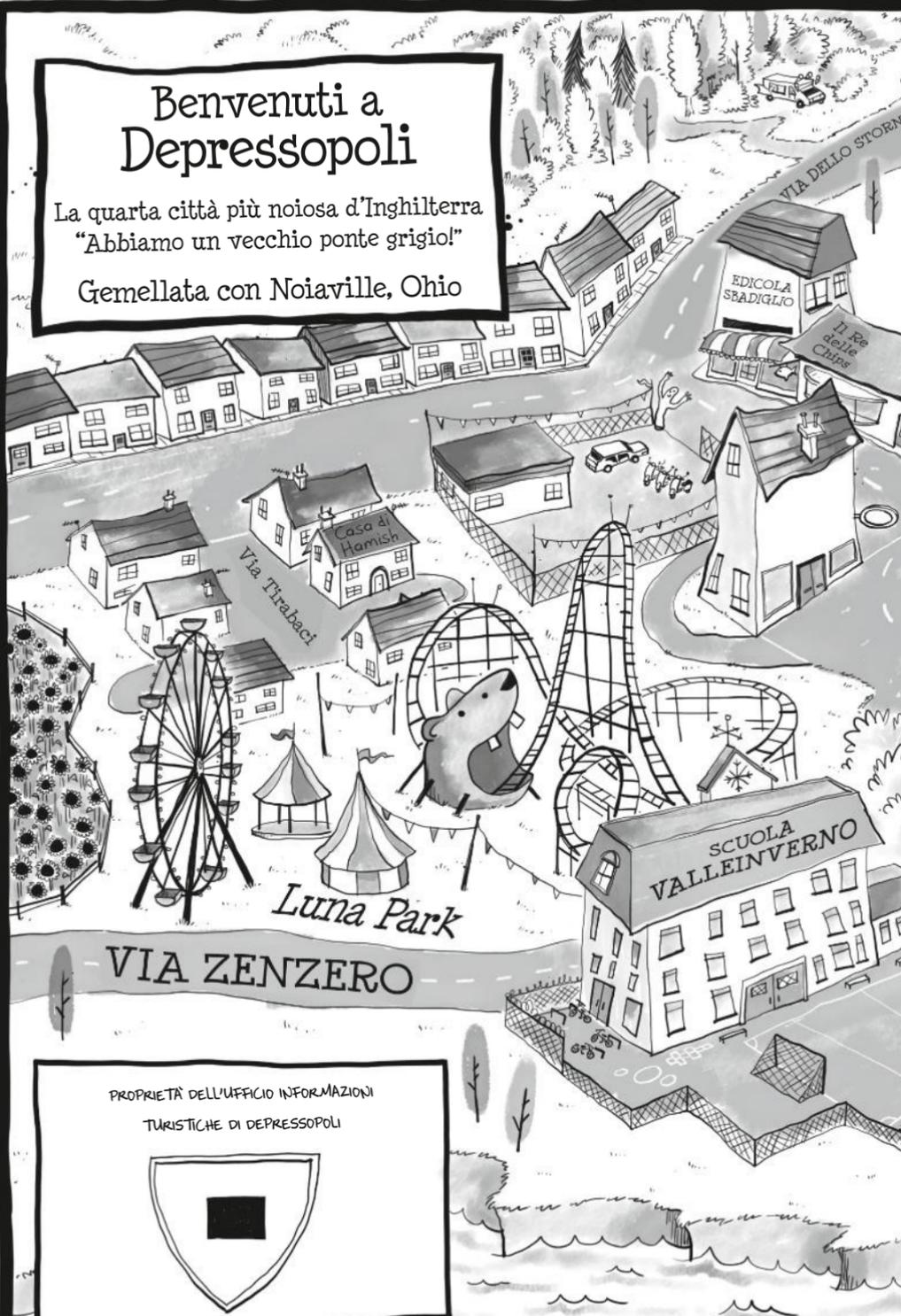
Traduzione di MICHELA PEA

Rizzoli

Benvenuti a Depressopoli

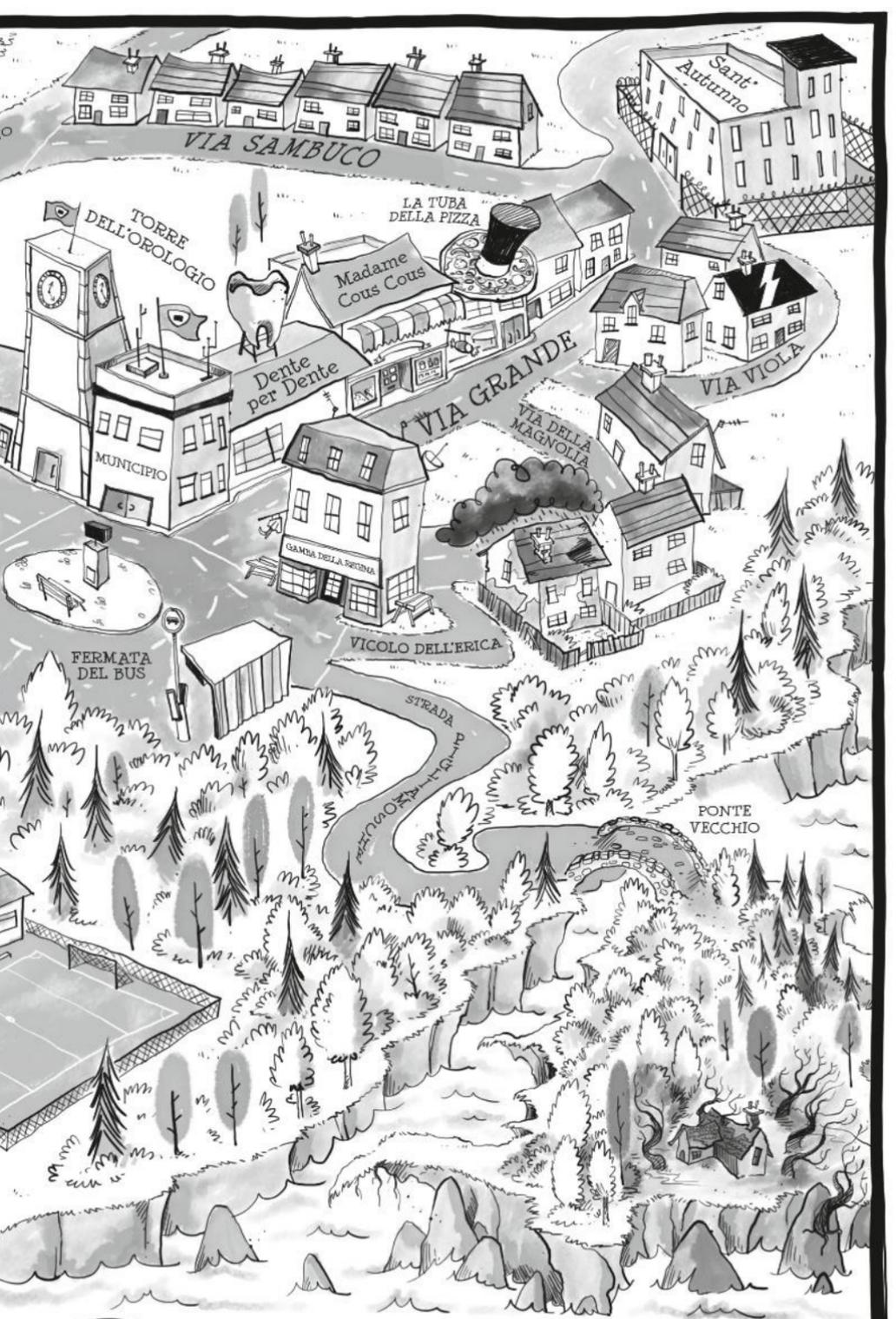
La quarta città più noiosa d'Inghilterra
"Abbiamo un vecchio ponte grigio!"

Gemellata con Noiaville, Ohio



PROPRIETÀ DELL'UFFICIO INFORMAZIONI
TURISTICHE DI DEPRESSOPOLI





CARROZZERIA FACCIADISTUCCO

**Preparatevi per
l'Auto-calisse!
AFFRETTATEVI!**

**Le Vespe vanno
via in un lampo!**

**Fai un salto oggi
stesso da noi per
un giro di prova!!!**

**VIA GRANDE
DI DEPRESSOPOLI**

**DAVANTI AL
RE DELLE CHIPS**

ERA UNA FALENA?

C'è qualcuno che martedì scorso ha visto una falena sulla vetrina della Carrozzeria Facciadistucco?

“Se non era una falena, era un pezzetto di plastica beige” afferma Lorna Bum, residente a Depressopoli. “Non sono riuscita a guardarla bene perché avevo un appuntamento con Diane dal parucchiere Ali-taglia. Di solito è lei che mi spunta i capelli, ma era in ferie quindi ci ha pensato Barry.”

Diane è tornata dalle vacanze questa mattina, ma non siamo riusciti a raggiungerla per chiederle se secondo lei era una falena o un pezzetto di plastica beige, dato che doveva stare in casa ad aspettare che le consegnassero un pezzetto di plastica beige. (Ne ha perso uno di recente, durante il giro di prova di una Volvo di seconda mano.)

Le ultime dalla cucina

UNDICI IN PUNTO DI QUIETE AL MINIMARKET

Non c'erano avventori nel minimarket lunedì sera alle undici in punto, ma secondo le ricostruzioni un cliente è entrato nel negozio di lì a pochi minuti.

“Ha comprato un Cremino e due uova” racconta uno sconvolto signor Farfuglia. “È stata una scena inquietante. Sono rimasto lì impalato a fissarlo.”

Martedì è tornato tutto alla normalità.



DONNA DIGITA IL NUMERO SBAGLIATO

Lunedì scorso è stata una serata insolita quella del dentista locale, Eric Quantestorie, perché ha risposto al telefono e una donna ha chiesto di “Maureen”.

“Ma non c'è nessuna Maureen qui” ha spiegato Eric. “Dunque sono stato costretto a dirle che aveva sbagliato numero! Si è scusata e poi non ho più avuto sue notizie, quindi immagino che sia riuscita a rintracciare la Maureen in questione. Non ci si aspetta che questo genere di cose possano accadere anche qui da noi. Devono essersi fatti una bella risata!”

La Ga

Mercoledì 21 gennaio 2015 vol.7 numero XII

OROLOGIO DEL PAESE ANCORA IN ANTICIPO

Il grande orologio nella piazza principale di Depressopoli continua a correre troppo in fretta, rivela un esperto dotato di orologio.

“Sono rimasto lì immobile per un'eternità, e a un certo punto la lancetta dei minuti è schizzata in avanti!” racconta. “Bisogna fare qualcosa!”

Nessuno ha in programma di fare niente.

QUALCUNO HA PERSO UNA MATITA?

Lunedì è stata ritrovata una matita vicino a un cassonetto dell'immondizia.

“Speriamo di poterla riconsegnare al legittimo proprietario, chiunque sia!” afferma l'agente Saxon Parrucca. “Non ci fermeremo davanti a niente per assicurarci che venga restituita!”

Secondo le descrizioni, la matita è gialla, ha una gomma per cancellare a un'estre-

PATATA SOMIGLIA VAGAMENTE A UN CANE

L'abitante di Depressopoli Tinky Padella ha pensato che i lettori potessero essere interessati alla fotografia di una patata che secondo lui somiglia a un cane.

“Assomiglia a un cane” afferma il signor Padella. “Anche se è soltanto una patata. Aspettatemi qui, vado a prenderla.”

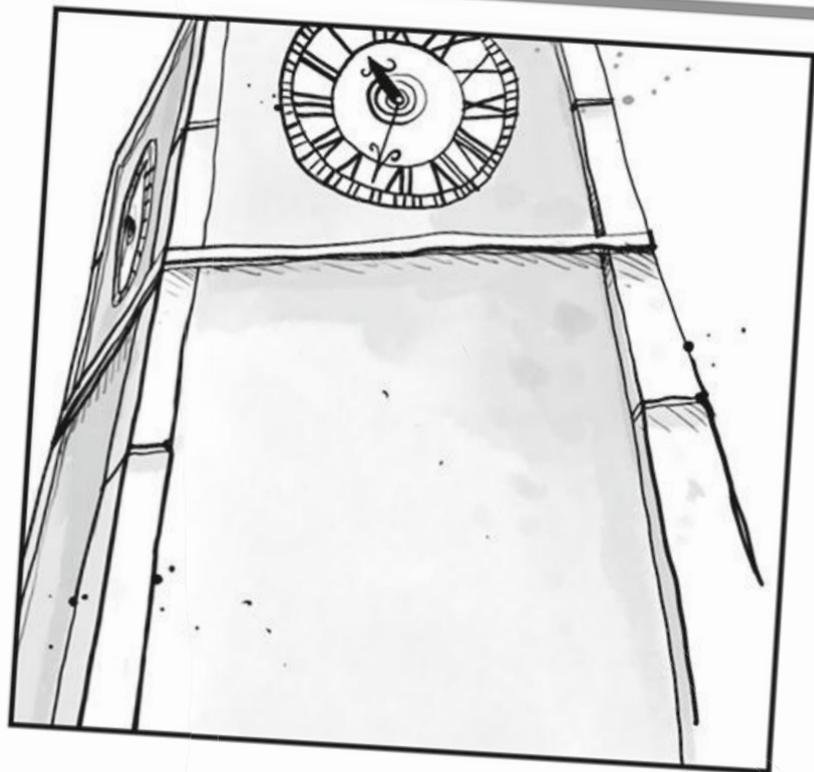
Alla fine il signor Padella non è riuscito a trovare la patata, ma ripete che somiglia davvero a un cane.

mità, ed è a forma di matita. “È lunga quanto una matita standard” ricorda l'agente Parrucca, “e sopra c'è scritto, per il lungo, MANJIT SINGH-DALIWAL.”

Le forze dell'ordine fanno appello alla comunità per raccogliere informazioni utili al caso.

Gazzetta di Depressopoli

65 Cent



UOMO ENTRA NEL NEGOZIO SBAGLIATO

Oggi, il vecchio signor Lindo di Vicolo dell'Erica voleva andare dal panettiere, invece è entrato dal macellaio!

"Appena mi sono accorto dell'errore sono andato dal panettiere" racconta il vecchio signor Lindo, ridacchiando.

L'episodio è passato di bocca in bocca. È diventata la storia più popolare di tutti i tempi sul sito della Gazzetta di Depressopoli, surclas-

sando addirittura "Insolita macchina gialla in città" e "Che cos'è questo odore?"

IL COMUNE DI DEPRESSOPOLI VALUTA DI COMPRARE UNA NUOVA STAMPANTE

Cinque anni fa il municipio di Depressopoli ha comprato una nuova stampante da ufficio da Alan Cartuccia

a Frinkley e ora ha in programma di sostituirla.

"È ancora presto per dirlo con certezza, ma posso confermare che stiamo considerando la possibilità di investire, forse, in una nuova stampante a colori" ha dichiarato la portavoce Tiffany Rampa. "Ma potremmo anche non comprarla, perché la stampante attuale funziona benissimo."

Lo scorso anno, il comune ha investito in un nuovo tappetino per il mouse, un lusso che il professor Ever Milliciance ha definito "follia".



Ma che diavolo...?

Hamish Ellerby era seduto perfettamente immobile sulla sua sedia, con gli occhi grandi come mandarini giapponesi.

Ed era seduto perfettamente immobile perché era pietrificato. Pietrificato.

Non aveva mai visto una cosa così strana.

Che accidenti stava succedendo?

Davvero... che diavolo...?

Era successo in un istante. La cosa più spaventosa, grandiosa, terribile, fantastica, orribile e meravigliosa insieme.

Hamish avrebbe voluto alzarsi e guardarsi intorno. Ma non poteva. Era troppo terrorizzato per muovere anche solo un muscolo.

Era *incredì*-assurdo!

Appena un attimo prima, l'allampanato professor Milleciance si era chinato in avanti sulla cattedra appoggiandosi solo sulle nocche, come faceva sempre quando stava per fare una domanda alla 4 E della Scuola Valleinverno.

«Chi mi sa parlare dell'erosione del suolo?» aveva chiesto, e



il cuore degli alunni era sprofondato all'istante, perché se al mondo esiste qualcosa di più noioso dell'erosione del suolo, be', io di sicuro non ne ho mai sentito parlare. Il professor Milleciance era uno di quegli insegnanti particolarmente noiosi, con un talento particolare per rendere le cose particolarmente noiose ancora più particolarmente noiose. In questo, almeno, il professor Milleciance era straordinario.

Appena finita la domanda, Hamish aveva abbassato gli occhi sull'astuccio sfoggiando la sua classica faccia da *ob-fammi-pensare*. Si era passato una mano tra i folti capelli scuri che la mamma chiamava "Il Groviglio" e aveva strizzato gli enormi occhi castano-verdi, come se stesse cercando di farsi venire in mente la risposta. C'erano volte in cui era sicuro che bastasse a convincere la gente che stava pensando all'erosione del suolo. (Nota bene: Hamish non aveva mai pensato molto all'erosione del suolo. Non era un argomento di cui gli importasse granché. In realtà, non aveva idea di cosa fosse l'erosione del suolo.)

«Erosione del suolo!» aveva ripetuto il professor Milleciance, ormai un tantino irritato. «Forza, **4E!** Erosione del suolo!»

A quel punto il professore aveva messo le mani sui fianchi e aveva cacciato un profondo sospiro. Hamish continuava a fissare l'astuccio.

«**QUALCUNO** deve pur sapere **QUALCOSA** di...»



Ed era lì che il professor Milleciance si era bloccato...

E così era rimasto.

Che pausa teatrale, aveva pensato Hamish. Sarebbe stata perfetta per una soap opera o un talent show in tivù, aveva deciso. Ma la pausa sarebbe finita presto, perché le pause prima o poi finiscono sempre, giusto? È per questo che le chiamano pause.

E invece questa pausa era andata avanti.

E ancora avanti.

E ancora avanti.

E poi ancora avanti.

Di fatto, nessuno proferì parola per un'eternità. La classe non era mai stata così silenziosa. Era *davvvveero* molto strano.

Così, alla fine, Hamish raddrizzò la testa e alzò la mano. Ma non successe niente.

Il professor Milleciance non disse: "Hamish Ellerby, mio meraviglioso studente, prego, dicci tutto quello che sai sull'erosione del suolo."

E non disse: "Hamish Ellerby, tu sei il salvatore di questa scuola, il ragazzino più in gamba di tutto il Paese, e con ogni probabilità un futuro esperto di fama mondiale nel campo dell'erosione del suolo."

E non disse neppure: "Coraggio, Hamish, sputa il rospo!"

Il professor Milleciance non disse proprio niente.

